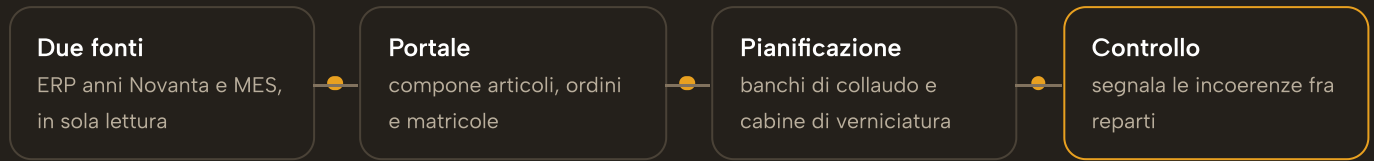


Due sistemi, nessuno dei due pianifica.



Il contesto

Nello stabilimento di un gruppo industriale internazionale convivono due sistemi: un ERP di fine anni Novanta con i dati su Oracle, interfaccia dismessa dal fornitore, ma con dati indispensabili (articoli, distinte, clienti), e un MES alimentato dall'ERP di gruppo (ordini, numeri di serie, esiti di collaudo).

Il problema

- I dati dell'ERP legacy consultati con strumenti improvvisati, diversi per reparto.
- Il MES segue la produzione ma non pianifica: niente calendario, né slot, né cicli a più mani.
- Collaudo e verniciatura pianificati perciò fuori dai sistemi, senza legame con gli ordini.

La soluzione

Un portale web, di proprietà del cliente, che compone le due fonti e cresce per moduli:

- **Consultazione delle due fonti in sola lettura:** l'ERP legacy tramite viste, il MES dal proprio database. Nessuno dei due sistemi viene modificato: il portale legge e basta.
- **Pianificazione dei banchi di collaudo:** calendario dal giorno all'anno, appuntamenti agganciati agli ordini del MES, spostabili col trascinamento.
- **Pianificazione delle cabine di verniciatura:** cicli a più mani, intervallo configurabile; **regole di calcolo su database** (tipo e dimensioni determinano gli slot, la specifica il numero di mani).
- **Controllo di coerenza fra i reparti:** una verniciatura pianificata prima del collaudo della stessa matricola viene segnalata.

Cosa è cambiato

- Collaudo e verniciatura hanno un piano condiviso, agganciato agli ordini reali, che segnala da sé le incoerenze.
- Le regole di reparto stanno nei dati, non nel codice: quando cambiano, le cambia il cliente.
- In produzione da anni, e la stessa base continua a ricevere moduli non previsti all'inizio.

Comporre i sistemi che ci sono, invece di sostituirli, e aggiungere ciò che non sta in nessuno dei due: più prudente, e più economico, di una migrazione.

Tecnologie · .NET, Blazor WebAssembly, SQL Server; Oracle e database MES in sola lettura; SignalR; ruoli.